



SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA

NELLA NOSTRA
AUTONOMIA
LA VOSTRA LIBERTÀ'

SEDE PROVINCIALE
Via N. Sauro nr. 1
19123 – LA SPEZIA
3313723824

laspezia@sap-nazionale.org

Marzo 2014

COMUNICATO

CARI COLLEGHI,

ALCUNI UFFICI DI POLIZIA DELLA PROVINCIA PROBABILMENTE CHIUDERANNO.

LA TEMPISTICA E LE MODALITÀ CON CUI QUESTO AVVERrà' NON SONO STATE ANCORA CHIARITE DAL DIPARTIMENTO.

OVVIAMENTE ALCUNE SIGLE SINDACALI STANNO "CAVALCANDO L'ONDA" DELL'EMOTIVITÀ E DELLA PREOCCUPAZIONE PER SOSTENERE LA LORO CAUSA: NON È GIUSTO SERVIRSI DELLA REALE APPRENSIONE DEI COLLEGHI IN SERVIZIO NEGLI UFFICI A RISCHIO PER CERCARE DI GUADAGNARE QUALCHE ADESIONE.

I COLLEGHI HANNO DIRITTO ALLA VERITÀ, SEMPLICEMENTE.

LA PREOCCUPAZIONE DEL **SAP** È REALE, IL GOVERNO STA PROCEDENDO A REALIZZARE UN PROGETTO MOLTO PIÙ AMPIO RISPETTO AI TAGLI DEGLI UFFICI, CHE SARÀ SOLO UNO DEI GRADINI DELLA "SCALA" CHE IL PROSSIMO FUTURO CI RISERVERÀ: LA RIMODULAZIONE DELLA POLIZIA DI STATO.

AI COLLEGHI POSSIAMO SOLO DIRE CHE FAREMO QUANTO IN NOSTRO POTERE PER ARGINARE IL PROGETTO DI CHIUSURA E CHE, SE ATTUATO, FAREMO DI TUTTO PERCHÉ SIA IL PIÙ INDOLORE POSSIBILE.

NESSUNO SLOGAN, NESSUN PROCLAMA, NESSUNA BACCHETTA MAGICA: SERIETÀ ED IMPEGNO PER GARANTIRE UN FUTURO SERENO.

La Segreteria Provinciale

Nella nostra autonomia la vostra libertà!

www.cronaca4.it

Chiusura Uffici Polizia: il SAP incontra il Sindaco **giovedì, 13 mar. 2014 - 20:31**

LA SPEZIA - Questa mattina una delegazione del sindacato autonomo polizia, il maggiormente rappresentativo dei poliziotti spezzini, ha incontrato il sindaco della Spezia dott. Massimo Federici e l'assessore alla sicurezza urbana Andrea Stretti.

L'incontro è stato chiesto per manifestare le problematiche del personale della pubblica sicurezza, sorte in relazione alla paventata chiusura di alcuni uffici nella provincia.

Il SAP ha rappresentato che la "spending review" ha particolarmente colpito la provincia della spezia, lasciando intatte altre realtà sul territorio nazionale.

In tale ottica ha sensibilizzato il sindaco affinché il riordino degli uffici, che tanto costerà in termini di sacrificio alla polizia di stato, possa essere gestito nelle sedi competenti con l'obiettivo di limitare al minimo i disagi per il personale della P.S., massimizzando, nello stesso tempo, i vantaggi per la popolazione della provincia.

"l'amministrazione comunale" ha dichiarato il Segretario Provinciale SAP Elena Dolfi "si è dimostrata informata sulle problematiche esposte e sensibile a possibili interventi migliorativi circa la ristrutturazione degli uffici."

Chiusura dei presidi di polizia, il Sap pronto alla protesta: "Sicurezza a rischio"

Martedì 4 marzo 2014



Savona. L'organizzazione sindacale Sap ha inviato una richiesta d'incontro urgente ai sindaci di Alassio, Laigueglia e Finale Ligure, per contrastare il pericoloso arretramento sul territorio dei presidi di polizia, nonostante la richiesta costante di sicurezza da parte della cittadinanza.

Ha inviato un appello al Prefetto di Savona ed al Questore di Savona, per rappresentare "la fortissima preoccupazione circa l'assurda politica di tagli dai contorni ragionieristici, posta in essere dal Dipartimento, nella previsione di un presunto contenimento della spesa, costituito peraltro dai soli provvedimenti di chiusura".

“Uffici appena potenziati, con l’invio di risorse, uffici che partecipano attivamente alla salvaguardia dell’Ordine e Sicurezza Pubblica, come il Commissariato Polizia di Stato di Alassio ed il distaccamento della Polizia Stradale di Finale Ligure e la Polizia di Frontiera Marittima, che contribuiscono alla sicurezza della circolazione con attività di contrasto alle stragi del sabato sera, degli esodi festivi ed estivi, con migliaia d’interventi, infine, alla libera circolazione di migliaia di passeggeri ed al contrasto dell’immigrazione clandestina”.

“La sicurezza deve rimanere nel novero dei principi imprescindibili dello sviluppo sociale, e se di razionalizzazione si deve parlare, altre sono le strategie da adottare, che porterebbero insindacabili risparmi e ottimizzazioni, ma forse tagliare è più facile che prendersi la responsabilità di procedere ad un effettivo riordino finalizzato ad assicurare maggior presenza e sicurezza” aggiunge ancora il Sap.

“I cittadini, le associazioni di commercianti, i nostri figli, subiranno ciò che deriverà dall’abbandono dei territori, e da una politica di tagli lineari e pesantissimi che hanno ridotto progressivamente le capacità d’intervento della Polizia di Stato, ora s’aggiunge la dismissione dei presidi che sino ad oggi hanno garantito un punto di riferimento, ed una risposta immediata”.

Con questa attività di sensibilizzazione che sfocerà in una manifestazione di piazza, il Sap cercherà di informare i cittadini di quanto accadrà, pur sapendo che tutti noi siamo alle prese con problemi di estrema gravità determinati dalla crisi economica che questo paese sta attraversando.

“Vogliamo scongiurare che i nostri territori da domani, siano terra di nessuno, ma che rimangano sicuri e a disposizione di tutti” conclude il Sap.

COMUNICATO STAMPA

Oggi il SAP ha iniziato il proprio percorso di sensibilizzazione che porterà ad una manifestazione pubblica.

Sono giunte alla Segreteria Provinciale le prime risposte da parte dei Sindaci rivieraschi, tutte convergenti con la necessità di mantenere sul territorio i presidi di Polizia, e con le quali, tutti hanno dimostrato grande disponibilità.

Domani, il Sindaco di Laigueglia Maglione, riceverà la delegazione SAP, così come il 13 marzo farà il Sindaco di Finale Ligure, attendiamo ora anche il Sindaco di Alassio, che ha già fatto sapere di essere anch'egli disponibile.

Anche alcune "RSU" facenti capo agli impiegati civili dell'Interno hanno dato la loro disponibilità all'iniziativa del SAP, i quali subiranno, se chiuso il Commissariato PS di Alassio, pesanti ripercussioni.

Inoltre, nella mattinata odierna, il Consigliere Regionale Marco Melgrati, venuto a conoscenza dell'iniziativa del SAP, ha ricevuto la delegazione presente sul territorio.

In un colloquio molto costruttivo e concorde su molteplici punti, il Consigliere ha riferito l'iniziativa della presentazione di un Ordine del Giorno alla giunta Regionale, a firma di tutti i Consiglieri Regionali del Gruppo, per caratterizzarne la forma urgente, in maniera da portarlo immediatamente in discussione.

Segnale importante reso dall'attenzione che il SAP sta cercando di far confluire sulla gravità della situazione.

Nei prossimi giorni verranno avviati contatti anche con le Associazione di categoria di Alassio; mentre anche l'Ente Porto, informalmente ha fatto sapere di essere disponibile all'incontro con il SAP, per fare il punto sull'ipotesi di chiusura della Polizia di Frontiera Marittima.

Infine oggi, la Segreteria Generale del SAP insieme agli altri sindacati di categoria, ha incontrato il Vice Capo Vicario Prefetto MARANGONI, il quale ha rappresentato la volontà del Dipartimento di chiudere ben 261 presidi territoriali, senza peraltro fornire criteri e garanzie.

La "Battaglia" continua.

La Segreteria Provinciale del SAP Savona



**SINDACATO AUTONOMO POLIZIA
SEDE PROVINCIALE**

Via Dei Partigiani, 2
Savona
TEL. 019/8550565
Cell. 331-3715619
savona@sap-nazionale.org

**Al Presidente Grasso Giancarlo
Ass. Confartigianato
SAVONA**

OGGETTO: *razionalizzazione presidi di Polizia della Provincia.
Richiesta incontro.*

Egr. Sig. Presidente,

quest'OS, ha ricevuto dopo numerose pressioni, una lista corposa di presidi di Polizia che, secondo il Dipartimento, risultano essere superflui e quindi andrebbero soppressi.

Ora, atteso che l'arretramento sul territorio collide fortemente con la richiesta costante di sicurezza da parte della cittadinanza, si evidenzia l'assurda politica di tagli e ragionieristica previsione di contenimento della spesa, costituita dai soli provvedimenti di chiusura.

Esiste un problema di sicurezza reale che è un problema effettivo di sicurezza, sulla quale serve un progetto di rilancio del Sistema Sicurezza, e non certo una politica di tagli senza criteri ne garanzie .

Si deve tener presente che oggi l'insicurezza è legata anche al degrado urbano, al disagio sociale, legata ad una serie di manifestazioni quali le prepotenze, le arroganze verbali e le diffuse irregolarità.

A fronte di tutto questo, il cittadino si affida alle FF.PP. poiché le considera comunque un punto di riferimento, ma oggi invece, si vuole sopprimere il Commissariato di PS di Alassio, presente sul territorio sin dal primo dopoguerra, in un ottica esclusivamente ragionieristica.

Pertanto quest'OS, chiede alla S.V. la disponibilità per un urgente incontro, nell'intento di sensibilizzare l'opinione pubblica, e fare fronte comune avverso ad un progetto assolutamente negativo.

Nel ringraziarla dell'attenzione che vorrà prestare alla presente, giusta l'occasione per porgere Distinti Saluti, si rimane in attesa di un cortese cenno di riscontro.

**SEGRETARIO PROVINCIALE
(Roberto Frumento)**



**SINDACATO AUTONOMO POLIZIA
SEDE PROVINCIALE**

Via Dei Partigiani, 2
Savona
TEL. 019/8550565
Cell. 331-3715619
savona@sap-nazionale.org

**Al Presidente Betti Claudio
Ass. ConfCommercio
ALASSIO**

OGGETTO: *razionalizzazione presidi di Polizia della Provincia.
Richiesta incontro.*

Egr. Sig. Presidente,

quest'OS, ha ricevuto dopo numerose pressioni, una lista corposa di presidi di Polizia che, secondo il Dipartimento, risultano essere superflui e quindi andrebbero soppressi.

Ora, atteso che l'arretramento sul territorio collide fortemente con la richiesta costante di sicurezza da parte della cittadinanza, si evidenzia l'assurda politica di tagli e ragionieristica previsione di contenimento della spesa, costituita dai soli provvedimenti di chiusura.

Esiste un problema di sicurezza reale che è un problema effettivo di sicurezza, sulla quale serve un progetto di rilancio del Sistema Sicurezza, e non certo una politica di tagli senza criteri ne garanzie .

Si deve tener presente che oggi l'insicurezza è legata anche al degrado urbano, al disagio sociale, legata ad una serie di manifestazioni quali le prepotenze, le arroganze verbali e le diffuse irregolarità.

A fronte di tutto questo, il cittadino si affida alle FF.PP. poiché le considera comunque un punto di riferimento, ma oggi invece, si vuole sopprimere il Commissariato di PS di Alassio, presente sul territorio sin dal primo dopoguerra, in un ottica esclusivamente ragionieristica.

Pertanto quest'OS, chiede alla S.V. la disponibilità per un urgente incontro, nell'intento di sensibilizzare l'opinione pubblica, e fare fronte comune avverso ad un progetto assolutamente negativo.

Nel ringraziarla dell'attenzione che vorrà prestare alla presente, giusta l'occasione per porgere Distinti Saluti, si rimane in attesa di un cortese cenno di riscontro.

**SEGRETARIO PROVINCIALE
(Roberto Frumento)**



**SINDACATO AUTONOMO POLIZIA
SEDE PROVINCIALE**

Via Dei Partigiani, 2
Savona
Tel. 019/8550565
Cell. 331-3715619
savona@sap-nazionale.org

Prot. nr. _20_/SAP/Prov. /2014

Savona, 3 marzo 2014

OGGETTO: *chiusure uffici di Polizia*

Distaccamento Polizia Stradale di Finale Ligure

**AL Sig. SINDACO
FINALE LIGURE (SV)**

Quest'OS in un ottica di mantenimento degli standard di sicurezza, atteso che l'arretramento sul territorio collide fortemente con la richiesta costante di sicurezza da parte della cittadinanza, intende contrastare con ogni mezzo l'assurda politica di tagli e ragionieristica previsione di contenimento della spesa, costituita dai soli provvedimenti di chiusura.

Pertanto, si chiede un incontro urgente al fine di rappresentare la necessità di fronteggiare questo progetto di chiusura che vede fortemente penalizzati tutti i cittadini oltre alle famiglie dei colleghi che si sacrificano costantemente per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, e per vigilare sulla sicurezza della circolazione, anche con progetti specifici che hanno prodotto risultati di grande impatto, come il contrasto alle cd. "stragi del Sabato Sera", e più in generale progetti come "Estate Sicura".

Questi migliaia di cittadini chiedono certezze, e questo progetto dissennato che nulla cambierebbe in fatto di spesa corrente, assesterebbe un colpo mortale, all'intero sistema di sicurezza.

In attesa di conoscere la disponibilità della S.V. , si porgono Distinti Saluti.

**Il Segretario Provinciale
Roberto FRUMENTO**

CRONACA

Nuovi tagli alla polizia in Liguria, il Sap: "Serve accorpamento"

martedì 04 marzo 2014



Genova - Nuovi tagli in vista sulla polizia in Liguria, in 4 anni via 22 mila agenti con a rischio 20 presidi nel territorio regionale.

Il commento a Primocanale di Giacomo Gragnano, segretario aggiunto del Sap Genova: *"Quel che ci preoccupa è il fatto che non sembra possano esistere alternative ai tagli. E' assurdo che ancora oggi in Italia esistano sette differenti forze di polizia: l'accorpamento carabinieri-polizia è ancora bloccato e gli sprechi sono enormi con sanzioni da parte della Comunità europea. Alternative ai tagli ci sono, ma servirebbe avere la forza e il coraggio di procedere in maniera differente."*

Le forze dell'ordine in Liguria lavorano bene nonostante le enormi difficoltà con cui devono confrontarsi quotidianamente".



**SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA
SEGRETERIA PROVINCIALE DI IMPERIA**

Piazza della Libertà, 1 - 18039 Ventimiglia (IM)
(c/o Settore Polizia Frontiera)

Tel. 0184 2360223 - Fax 0184 2360200
PEC: sap-imperia@pec.it
Email: imperia@sap-nazionale.org

COMUNICATO STAMPA

No, al piano Alfano di chiusura dei presidi di Polizia nella provincia di Imperia

"Si abbia il coraggio di fare riforme vere, come la riduzione delle Forze di Polizia"

IMPERIA: Nel novembre dello scorso anno, il Capo della Polizia Prefetto Pansa in un suo discorso alla platea dell'Associazione Nazionale Funzionari Polizia annunciava che: *"con troppi tagli diminuisce il servizio di sicurezza reso ai cittadini"*, fatto incontrovertibile e certamente condiviso da questa O.S.

Di contro, duole registrare che, **invece di procedere in un progetto concertato di rivisitazione sul territorio nazionale della dislocazione degli Uffici** tra la Polizia di Stato, i Carabinieri e la Guardia di Finanza, **il Ministro dell'Interno Alfano** intende procedere a una singolare chiusura dei seguenti Uffici di Pubblica Sicurezza: Distaccamento Polizia Stradale e Posto Polizia Ferroviaria di Sanremo; Sezione Polizia Postale, Squadra Nautica e Posto Polizia Ferroviaria di Imperia; nonché all'accorpamento del Settore Polizia di Frontiera terrestre Ventimiglia con il locale Commissariato di P.S.

Se ciò dovesse avvenire, così come presentato, indubbie professionalità e specializzazioni acquisite nel tempo dal personale nei rispettivi settori, verrebbero a mancare.

Per meglio comprendere, immaginate se a Imperia non vi fossero gli agenti specializzati della Polizia delle Telecomunicazioni che hanno, in questi decenni, sempre garantito al cittadino imperiese un efficace presidio di contrasto alla criminalità di tipo tecnologico e non solo, assicurando alla giustizia innumerevoli criminali nazionali e internazionali, ricevendo per questo molti encomi e la fiducia incondizionata della locale Autorità Giudiziaria.

Che dire poi della chiusura dei posti Polfer di Oneglia e Sanremo che, con la loro soppressione, lasceranno tutte le genti viaggianti sui treni, tra Savona e Ventimiglia, prive di un posto di polizia per chiedere assistenza piuttosto che denunciare un crimine in atto o subito.

Non ultima la Polizia Stradale imperiese che, già oggi, soffre di una mancanza di personale pari al 30% in meno di quello previsto e che, con il trasferimento al locale Commissariato degli attuali 15 poliziotti presenti presso il Distaccamento Polstrada di Sanremo, la vedrà aumentare al 45%.

Di contro, ricordiamo che l'Italia, in Europa, è il paese con la più alta densità di agenti di pubblica sicurezza per abitante, stante le cinque forze di polizia presenti a livello nazionale, tutte con le medesime competenze di Polizia Giudiziaria e Pubblica Sicurezza.

Fatto che dovrebbe assicurare una "massiccia e capillare" presenza sul territorio, ma che in realtà non trova adeguato riscontro nelle statistiche nazionali che sono sotto gli occhi di tutti.

In realtà provvedimenti di questo genere, ben mascherati dalla pseudo necessità di riduzione dei costi e razionalizzazione delle risorse, porteranno inevitabilmente a un **nuovo calo della sicurezza**, confermando un trend negativo, dovuto in questi anni alla **diminuzione di ben 15 mila agenti sul territorio nazionale e che presto saliranno a 22 mila** per la sola Polizia di Stato, nonché ad un aumento della media di età del personale, su base nazionale, pari a 45 anni.

Un trend che nelle statistiche di fine anno ha interessato anche la provincia di Imperia, una provincia dove si vive ancora una situazione accettabile di sicurezza ma che, è sotto gli occhi di tutti, non è più quella di una volta.

La sicurezza è un diritto dei cittadini e lo Stato ha il dovere di garantirla ad ogni costo, essendo un bene sociale imprescindibile e che, se efficiente, incide in modo esponenziale anche sull'aumento degli investimenti produttivi di una nazione, regione, provincia e comune.

Si abbia il coraggio di investire sulla sicurezza, senza per questo tralasciare la razionalizzazione delle forze di polizia, troppe, riducendole, come più volte proposto dal Sap in tutte le sedi.

Chiediamo che, in ragione delle predette chiusure, si avvii immediatamente il trasferimento del Commissariato della P.S. e Stradale di Sanremo al locale ex palazzo di giustizia, nonché, ribadiamo, l'accorpamento della Sezione Polstrada di Imperia con la vicina Sottosezione autostradale. Una ricollocazione che consentirebbe all'erario di risparmiare facilmente circa un milione di euro l'anno.

Il Sap è convinto che questo progetto non porterà alcun beneficio, e nel merito diciamo NO per quattro ragioni fondamentali:

1. la prima perché le modalità con cui sono stati richiesti i pareri alle Autorità di P.S. sono tali che le stesse sono praticamente obbligate ad accettare la proposta piovuta "dall'alto", pena l'assunzione di responsabilità di far "saltare" l'intero progetto fatto nelle stanze segrete del Dipartimento, affermando una chiara volontà del "centro" di schiacciare le stesse Autorità in modo da esautorarle di ogni loro potestà, ma lasciandogli in capo solo le eventuali responsabilità;

2. la seconda perché il progetto non fa alcun riferimento a come poter garantire il territorio e la sicurezza dei cittadini in quei luoghi (che sono tanti) nei quali verranno soppressi i presidi;

3. la terza perché tale progetto non tiene assolutamente conto delle esigenze e delle aspettative del personale interessato;

4. la quarta perché non esiste alcuna strategia o volontà di chiarire come e a favore di chi verranno utilizzate le centinaia di milioni di euro di risparmio che questo taglio selvaggio produrrà a differenza di quanto, invece fatto dagli Stati maggiori delle Forze armate con lo strumento militare che ha dirottato sul personale, attraverso la previsione del cosiddetto scivolo d'oro per favorire i prepensionamenti a 55 anni con l'85% dell'ultimo stipendio, un mini riordino per i sergenti e la possibilità di riscattare l'alloggio di servizio in godimento attraverso uno sconto del 35% sul valore del demanio (e non su quello di mercato...) con il finanziamento dell'80% del costo attraverso i fondi che si avranno con l'istituzione di una cassa mutua alimentata da tutto il personale in servizio.

Ora queste soluzioni potranno forse garantire a qualche Dirigente Generale il plauso della politica romana, di certo non miglioreranno la sicurezza degli abitanti imperiesi che sempre più chiedono l'intervento delle forze dell'ordine, nutrendo nei loro confronti, sempre un alto indice di gradimento. Cittadini consapevoli e consci che **gli allarmi lanciati dal Sap sono seri e giustificati**.

La politica faccia la sua parte per il bene del Paese. "Giù le mani dalla sicurezza!".

Il Segretario Provinciale Agg.to

Cavalleri

POLITICA | martedì 04 marzo 2014 20:51

Chiusura degli uffici di Polizia, duro attacco del SAP provinciale: "No al piano di Alfano, si abbia il coraggio per riforme vere"

La chiusura riguarderebbe il Distaccamento Polizia Stradale e Posto Polizia Ferroviaria di Sanremo; Sezione Polizia Postale, Squadra Nautica e Posto Polizia Ferroviaria di Imperia; nonché all'accorpamento del Settore Polizia di Frontiera terrestre Ventimiglia con il locale Commissariato di P.S.



Immagine generica

La Segreteria provinciale di Imperia del Sindacato Autonomo di Polizia interviene per criticare duramente il progetto Alfano di chiusura degli uffici di polizia presenti nella provincia.

"Nel novembre dello scorso anno, il Capo della Polizia Prefetto Pansa in un suo discorso alla platea dell'Associazione Nazionale Funzionari Polizia annunciava che: "con troppi tagli diminuisce il servizio di sicurezza reso ai cittadini", fatto incontrovertibile e certamente condiviso da questa organizzazione sindacale - scrive il SAP

Di contro, duole registrare che, invece di procedere in un progetto concertato di rivisitazione sul territorio nazionale della dislocazione degli Uffici tra la Polizia di Stato, i Carabinieri e la Guardia di Finanza, il Ministro dell'Interno Alfano intende procedere a una singolare chiusura dei seguenti Uffici di Pubblica Sicurezza:

Distaccamento Polizia Stradale e Posto Polizia Ferroviaria di Sanremo; Sezione Polizia Postale, Squadra Nautica e Posto Polizia Ferroviaria di Imperia; nonché all'accorpamento del Settore Polizia di Frontiera terrestre Ventimiglia con il locale Commissariato di P.S.

Se ciò dovesse avvenire, così come presentato, indubbe professionalità e specializzazioni acquisite nel tempo dal personale nei rispettivi settori, verrebbero a mancare - conferma il Sindacato - Per meglio comprendere, immaginate se a Imperia non vi fossero gli agenti specializzati della Polizia delle Telecomunicazioni che hanno, in questi decenni, sempre garantito al cittadino imperiese un efficace presidio di contrasto alla criminalità di tipo tecnologico e non solo, assicurando alla giustizia innumerevoli criminali nazionali e internazionali, ricevendo per questo molti encomi e la fiducia incondizionata della locale Autorità Giudiziaria.

Che dire poi della chiusura dei posti Polfer di Oneglia e Sanremo che, con la loro soppressione, lasceranno tutte le genti viaggianti sui treni, tra Savona e Ventimiglia, prive di un posto di polizia per chiedere assistenza piuttosto che

denunciare un crimine in atto o subito. Non ultima la Polizia Stradale imperiese che, già oggi, soffre di una mancanza di personale pari a il 30% in meno di quello previsto e che, con il trasferimento al locale Commissariato degli attuali 15 poliziotti presenti presso il Distaccamento Polstrada di Sanremo, la vedrà aumentare al 45%.

Di contro, ricordiamo che l'Italia, in Europa, è il paese con la più alta densità di agenti di pubblica sicurezza per abitante, stante le cinque forze di polizia presenti a livello nazionale, tutte con le medesime competenze di Polizia

Giudiziaria e Pubblica Sicurezza. Fatto che dovrebbe assicurare una "massiccia e capillare" presenza sul territorio, ma che in realtà non trova

adeguato riscontro nelle statistiche nazionali che sono sotto gli occhi di tutti.

In realtà provvedimenti di questo genere, ben mascherati dalla pseudo necessità di riduzione dei costi e razionalizzazione delle risorse, porteranno inevitabilmente a un nuovo calo della sicurezza, confermando un

trend negativo, dovuto in questi anni alla diminuzione di ben 15 mila agenti sul territorio nazionale e che presto saliranno a 22 mila per la sola Polizia di Stato, nonché ad un aumento della media di età del personale, su base nazionale, pari a 45 anni. Un trend che nelle statistiche di fine anno ha interessato anche la provincia di Imperia, una provincia dove si vive ancora una situazione accettabile di sicurezza ma che, è sotto gli occhi di tutti, non è più quella di una volta".



martedì 04 marzo 2014

Polizia

Il Sap dice "no" al progetto presentato da Angelino Alfano

Imperia - Il capo della Polizia Pansa: "Con troppi tagli diminuisce il servizio di sicurezza reso ai cittadini"



SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA

Nel novembre dello scorso anno, il Capo della Polizia Prefetto Pansa in un suo discorso alla platea dell' Associazione Nazionale Funzionari Polizia annunciava che: "Con troppi tagli diminuisce il servizio di sicurezza reso ai cittadini ", fatto incontrovertibile e certamente condiviso da questa O.S. Di contro, duole registrare che , invece di procedere in un progetto concertato di rivisitazione sul territorio nazionale della dislocazione degli Uffici tra la Polizia di Stato, i Carabinieri e la Guardia di Finanza , il Ministro dell'Interno Alfano intende procedere a una singolare chiusura dei seguenti Uffici di Pubblica Sicurezza: Distaccamento Polizia Stradale e Posto Polizia Ferroviaria di Sanremo; Sezione Polizia Postale, Squadra Nautica e Posto Polizia Ferroviaria di Imperia; nonché all'accorpamento del Settore Polizia di Frontiera terrestre Ventimiglia con il

locale

Commissariato

di

P.S.

Se ciò dovesse avvenire, così come presentato, indubbe professionalità e specializzazioni acquisite nel tempo dal personale nei rispettivi settori, verrebbero a mancare. Per meglio comprendere, immaginate se a Imperia non vi fossero gli agenti specializzati della Polizia delle Telecomunicazioni che hanno, in questi decenni, sempre garantito al cittadino imperiese un efficace presidio di contrasto alla criminalità di tipo tecnologico e non solo, assicurando alla giustizia innumerevoli criminali nazionali e internazionali, ricevendo per questo molti encomi e la fiducia incondizionata della locale
Autorità
Giudiziaria.

Che dire poi della chiusura dei posti Polfer di Oneglia e Sanremo che, con la loro soppressione, lasceranno tutte le genti viaggianti sui treni, tra Savona e Ventimiglia, prive di un posto di polizia per chiedere assistenza piuttosto che denunciare un crimine in
atto
o
subito.
Non ultima la Polizia Stradale imperiese che, già oggi, soffre di una mancanza di personale pari a il 30% in meno di quello previsto e che, con il trasferimento al locale Commissariato degli attuali 15 poliziotti presenti presso il Distaccamento Polstrada di Sanremo, la vedrà aumentare al 45%. Di contro, ricordiamo che l'Italia, in Europa, è il paese con la più alta densità di agenti di pubblica sicurezza per abitante, stante le cinque forze di polizia presenti a livello nazionale, tutte con le medesime competenze di Polizia Giudiziaria e Pubblica Sicurezza. Fatto che dovrebbe assicurare una "massiccia e capillare" presenza sul territorio, ma che in realtà non trova adeguato riscontro nelle statistiche nazionali che sono sotto gli occhi di tutti.

In realtà provvedimenti di questo genere, ben mascherati dalla pseudo necessità di riduzione dei costi e razionalizzazione delle risorse, porteranno inevitabilmente a un nuovo calo della sicurezza, confermando un trend negativo, dovuto in questi anni alla diminuzione di ben 15 mila agenti sul territorio nazionale e che presto saliranno a 22 mila per la sola Polizia di Stato, nonché ad un aumento della media di età del personale, su base nazionale, pari a 45 anni. Un trend che nelle statistiche di fine anno ha interessato anche la provincia di Imperia, una provincia dove si vive ancora una situazione accettabile di sicurezza ma che, è sotto gli occhi di tutti, non è più quella di una
volta.

La sicurezza è un diritto dei cittadini e lo Stato ha il dovere di garantirla ad ogni costo, essendo un bene sociale imprescindibile e che, se efficiente, incide in modo esponenziale anche sull'aumento degli investimenti produttivi di una nazione, regione, provincia e comune. Si abbia il coraggio di investire sulla sicurezza, senza per questo tralasciare la razionalizzazione delle forze di polizia, troppe, riducendole, come più volte proposto dal Sap in tutte le sedi. Chiediamo che, in ragione delle predette chiusure, si avvii immediatamente il trasferimento del Commissariato della P.S. e Stradale di Sanremo al locale ex palazzo di giustizia, nonché, ribadiamo, l'accorpamento della Sezione Polstrada di Imperia con la vicina Sottosezione autostradale. Una ricollocazione che consentirebbe all'erario di risparmiare facilmente circa
un
milione
di
euro
l'anno.

Il Sap è convinto che questo progetto non porterà alcun beneficio, e nel merito diciamo NO per quattro ragioni fondamentali: 1. la prima perché le modalità con cui sono stati richiesti i pareri alle Autorità di P.S. sono tali che le stesse sono praticamente obbligate ad accettare la proposta piovuta "dall'alto", pena l'assunzione di responsabilità di far "saltare" l'intero progetto fatto nelle stanze segrete del Dipartimento, affermando una chiara volontà del "centro" di schiacciare le stesse Autorità in modo da esautorarle di ogni loro potestà, ma lasciandogli in capo solo le eventuali responsabilità; 2. la seconda

perché il progetto non fa alcun riferimento a come poter garantire il territorio e la sicurezza dei cittadini in quei luoghi (che sono tanti) nei quali verranno soppressi i presidi; 3. la terza perché tale progetto non tiene assolutamente conto delle esigenze e delle aspettative del personale interessato; 4. la quarta perché non esiste alcuna strategia o volontà di chiarire come e a favore di chi verranno utilizzate le centinaia di milioni di euro di risparmio che questo taglio selvaggio produrrà a differenza di quanto, invece fatto dagli Stati maggiori delle Forze armate con lo strumento militare che ha dirottato sul personale, attraverso la previsione del cosiddetto scivolo d'oro per favorire i prepensionamenti a 55 anni con l'85% dell'ultimo stipendio, un mini riordino per i sergenti e la possibilità di riscattare l'alloggio di servizio in godimento attraverso uno sconto del 35% sul valore del demanio (e non su quello di mercato...) con il finanziamento dell'80% del costo attraverso i fondi che si avranno con l'istituzione di una cassa mutua alimentata da tutto il personale in servizio.

Ora queste soluzioni potranno forse garantire a qualche Dirigente Generale il plauso della politica romana, di certo non miglioreranno la sicurezza degli abitanti imperiesi che sempre più chiedono l'intervento delle forze dell'ordine, nutrendo nei loro confronti, sempre un alto indice di gradimento. Cittadini consapevoli e consci che gli allarmi lanciati dal Sap sono seri e giustificati . La politica faccia la sua parte per il bene del Paese. "Giù le mani dalla sicurezza!".

Il Segretario Provinciale Aggiunto Cavalleri

